



Ministero della Pubblica Istruzione  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*"Giancarlo Siani"*

**di Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado**  
con sezioni Associate Comune di Calvi, San Nazaro,  
San Martino Sannita e San Nicola Manfredi (BN)  
**SANT'ANGELO A CUPOLO**



**PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

**VISTO** il D.M. n.5843 /A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

**VISTI** il D.P.R. n.249 del 24.06.1998 e D.P.R. n.235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria"

**VISTO** il D.M.n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

**VISTO** l'art.30 della Costituzione (È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli)

**VISTA** la legge di Riforma del Diritto di Famiglia del 19 maggio 1975 n.151

**CONSIDERATO CHE** la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

**TENUTO CONTO** che la scuola è una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

**VISTO CHE** l'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare la famiglia a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa

**SI STIPULA**

con la famiglia dell'alunno della Scuola Secondaria di I grado il seguente Patto educativo di Corresponsabilità, con il quale:

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- garantire la puntualità e la continuità del servizio

**I DOCENTI**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- informare puntualmente le famiglie del percorso formativo dei propri figli e delle modalità e criteri adottati per la relativa valutazione
- garantire il rispetto dei diversi stili di apprendimento ed il raccordo tra i tempi di insegnamento e i ritmi di apprendimento degli alunni
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per bilanciare il carico di lavoro;
- mantenere il segreto d'ufficio sulle notizie riguardanti gli alunni

**IL PERSONALE NON DOCENTE**

- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

#### **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:**

- essere cooperativi nel gruppo;
- prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- conoscere e rispettare il Regolamento di disciplina
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti e le attrezzature;
- indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- usare un linguaggio consono a un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- Favorire la comunicazione scuola famiglia
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche proposte dai docenti
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- instaurare un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola e sostenere l'Istituto nell'attuazione del suo Progetto
- condividere e rispettare le scelte educative e didattiche della Scuola;
- assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- inculcare nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
- condividere e sostenere le sanzioni della scuola, garantendone l'applicazione e facendo riflettere il figlio sulla loro finalità educativa
- offrire la propria collaborazione al progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- collaborare per potenziare, nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e limiti, tenendo in debito conto del valore formativo dell'errore
- vigilare affinché il proprio figlio indossi un abbigliamento decoroso e rispettoso dell'Istituzione Scolastica
- garantire la frequenza assidua alle lezioni, la puntualità e giustificazione, sul libretto, delle eventuali assenze/ ritardi del figlio
- firmare gli avvisi
- controllare quotidianamente il possesso del materiale scolastico necessario allo svolgimento delle attività;
- garantire tempi giornalieri necessari allo svolgimento dei compiti assegnati e limitarsi a controllare la loro esecuzione;

#### **DISCIPLINA**

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno(art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento di disciplina riporta le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari ed impugnazione.

#### **PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI**

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore / affidatario
- b) accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

---

Cognome nome alunno/a

Plesso/Classe/Sez.

#### **FIRMA GENITORI/TUTORI PER ACCETTAZIONE**

---

---

F.TO Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Beatrice OLIVA  
(Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs n.39 del 1993)